

ALLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA  
Via Forte Marghera, 191  
30173 Venezia – Mestre

<b>SCHEDE AMMINISTRATORI E DIRETTORI TECNICI</b>	<b>Busta A</b>	<b>Doc. 3</b>
--	--------------------	-------------------

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE (CD. ‘ADVISOR’) PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DENOMINATO “AMICA-E – “AZIONI METROPOLITANE INTER COMUNALI PER L’AMBIENTE E L’ENERGIA”

CUP **B11E15000650006** CIG **7352968525**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**in qualità di**

- Socio** (di società in nome collettivo)
- Socio accomandatario** (di società in accomandita semplice)
- Amministratore munito di potere di rappresentanza** (di altro tipo di società o consorzio)
- Direttore tecnico** (se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra)

*(barrare la casella interessata)*

della ditta: \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità penale**

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47, comma 2, del medesimo decreto,

**D I C H I A R A**

**CHE NEI PROPRI CONFRONTI**

- non è stata pronunciata** : sentenza di condanna definitiva, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui all’art. 80 comma 1 lettere da a) a g) del D.Lgs 50/2016

(le due caselle sono alternative - barrare quella interessata)

- è/sono stata/e pronunciata/e** : la/e seguente/i sentenza/e di condanna definitiva, o emesso decreto/i penale/i di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere da a) a g) del D.Lgs 50/2016

**ELENCO SENTENZE/DECRETI**

**Sentenza**     **Decreto n.** \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_

Giudice che ha emesso il provvedimento \_\_\_\_\_

Norma violata \_\_\_\_\_

Pena applicata \_\_\_\_\_

Pena detentiva applicata \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_

Attenuante della collaborazione  (barrare se riconosciuta)

Sanzione interdittiva (incapacità a contrattare con la P.A.)  SI mesi \_\_\_\_\_  NO

(barrare casella interessata)

**Sentenza**     **Decreto n.** \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_

Giudice che ha emesso il provvedimento \_\_\_\_\_

Norma violata \_\_\_\_\_

Pena applicata \_\_\_\_\_

Pena detentiva applicata \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_

Attenuante della collaborazione  (barrare se riconosciuta)

Sanzione interdittiva (incapacità a contrattare con la P.A.)  SI mesi \_\_\_\_\_  NO

(barrare casella interessata)

**Avvertenze**

1. Per non correre il rischio di omettere la dichiarazione di eventuali condanne subite, con particolare riferimento a quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione, **si consiglia** di acquisire preventivamente presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una "**Visura**", ai sensi dell'art.33 D.P.R. 14.11.2002, n. 313, in luogo del Certificato del casellario giudiziale. Si fa presente che tale ultimo documento, quando è rilasciato a favore di soggetti privati (ai sensi dell'art.689 c.p.p. e ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 313/2002), non riporta tutte le condanne subite.
2. Ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'esclusione non va disposta e non si applica il divieto di partecipazione quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
3. Ai sensi dell'art. 80, commi 7, 8,9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora sia stata indicata una sentenza definitiva con pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero sia stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione, il dichiarante è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. A tale fine il dichiarante è ammesso a provare quanto sopra allegando idonea documentazione.

- non sussistono cause di decadenza , di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (**Costituiscono gravi violazioni** quelle che comportano un **omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate** quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. **Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale** quelle ostantive al rilascio del

*documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande);*

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D.Lgs 50/2016, (in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X al precitato Decreto);
- di non aver commesso alcuno dei gravi illeciti professionali, nei confronti della stazione appaltante, elencati all'art. 80, comma 5, lettera c) del D.Lgs 50/2016;
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008;
- di non aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione e pertanto di non risultare iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. n. 55/90;
- di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 80, comma 5, lettera l) del D. Lgs 50/2016, *nell'anno precedente la pubblicazione del bando relativo al presente appalto;*
- di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale con riferimento all'art. 80, comma 5, lett. m), D.Lgs. 50/2016;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti alla data della gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 sull'immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater del Codice Penale e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 231/2001;
- di impegnarsi, a pena di risoluzione, ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili e nell'ambito dei rapporti con la stazione appaltante, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r 16 aprile 2013, n. 62 "codice di comportamento dei dipendenti pubblici" pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013 e dal codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Venezia consultabile alla pagina:  
<http://provincia.venezia.it/regolamenti/codice-di-comportamento-dei-dipendenti-della-provincia-di-venezia.html>
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Città metropolitana di Venezia che abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali.
- di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" siglato dalla Regione Veneto, Prefetture-Uffici Territoriali del Governo del Veneto, Anci Veneto e Upi Veneto in data 07.09.2015 a cui la Città metropolitana di Venezia ha aderito con determinazione del R.P.C. n. 3686 del 22.12.2015, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Firma

**Avvertenza sui controlli**

Si fa presente che qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara, risulti la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- a) decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con la dichiarazione non veritiera, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con esclusione dalla gara; eventuale revoca dell'aggiudicazione; eventuale rescissione in danno del contratto stipulato;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- c) segnalazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.Lgs 50/2016